

BOLLETTINO DEL CIRCOLO
NUMISMATICO NAPOLETANO



N A P O L I
1 9 6 8

Un inedito due grana di Ferdinando III° di Borbone con leggenda sul taglio

Nel corso di una visita al Medagliere della collezione reale, presso l'Istituto italiano di Numismatica, ho avuto occasione di esaminare un pezzo di rame di Ferdinando III di Borbone, che mi ha colpito, a tutta prima, per il peso; osservando attentamente la moneta, sono rimasto inoltre sorpreso nel notare che, nel taglio, vi era una leggenda a rilievo. Ho, pertanto, deciso, di comunicare le osservazioni da me compiute su questo pezzo, che ho motivo di ritenere esemplare unico per le sue peculiarità.

Si tratta di un due grani del 1804, di cui do la descrizione:

D) FER. III D.G. SIC. REX Aquila coronata ad ali aperte stante di fronte, con il capo volto a sinistra; nel campo I. U. I

R) 2 / Grani / 1804 (in tre righe) in corona, diametro: mm. 26, peso: grammi 9,25; spessore: mm. 3.

Esaminando attentamente il taglio, si notano delle lettere a rilievo, alcune delle quali sono molto nette, altre meno chiare, per l'usura del pezzo.

Riporto ora la leggenda, sottolineando con dei puntini le lettere meno riconoscibili ed omettendo quelle che non sono visibili:

BONO PRINC ULLA DOL VI

Pur non essendo completamente visibile tutta la leggenda, la sicura presenza di BONO PRINC' seguita da LLA e da OL è sufficiente a far riconoscere la leggenda: SUB BONO PRINCIPE NULLA DOLO VIA.

Ricerca storica originale di Francesco di Rauso **"Il Portale del Sud"**

Come è noto, Ferdinando III di Borbone, rifugiatosi in Sicilia nel 1799, fece coniare nella Zecca di Palermo, oltre che monete di oro e di argento, anche pezzi di rame; questi ultimi erano costituiti dai seguenti nominali: 10 grani, 5 grani, 2 grani e 1 Grano.

Senza dilungarmi su di essi, noto subito che sul taglio dei pezzi di rame non vi è alcuna leggenda; che il pezzo da due grani ha lo spessore di circa 2 mm., mentre quello da me descritto lo ha di 3 mm.; che il peso del 2 grani è di grammi 5,40, se la moneta è ben conservata, mentre l'esemplare suddetto pesa quasi il doppio: le maggiori dimensioni hanno consentito che sul taglio venisse impresso, in rilievo, la medesima leggenda che con chiara evidenza, appare su tutte le piastre (12 tari) coniate in Sicilia da Ferdinando III a partire dal 1807.

Michele Pannuti

Ricerca storica originale di Francesco di Rauso **"Il Portale del Sud"**